



CITTA' DI ALESSANDRIA

Il Presidente del Consiglio Comunale

Prot. n. 486

Alessandria, 13 maggio 2014

Al Segretario generale reggente
Dott.ssa Orietta Bocchio

E p.c. Al Presidente
Commissione speciale di controllo
Cons. Domenico Di Filippo

Sede

OGGETTO: Relazione sulla partecipata ARAL S.p.A. per fatto specifico. Richiesta parere.

Con comunicazione mail di venerdì 9/05/2014, prot. 473, il Presidente della Commissione temporanea e speciale di controllo sull'attività delle società partecipate Amag, Atm, Aral-Amiu, Aspal, Domenico Di Filippo, ha richiesto l'iscrizione della relazione redatta dalla stessa Commissione su fatto specifico, all'ordine del giorno del primo Consiglio Comunale.

Prendo atto che la relazione è stata approvata dalla Commissione all'unanimità, che il fatto specifico segnalato non conclude la ricerca conoscitiva sull'attività della società partecipata ARAL S.p.A., e che nelle considerazioni finali viene rilevata una violazione delle norme, un eccesso di delega e un danno economico arrecato ad ARAL S.p.A. ed, in particolare, al Comune di Alessandria, quantificato in €. 572.000,00.

In adempimento all'art. 66 del regolamento del Consiglio Comunale "Diritto di informazione del Consiglio Comunale", le richiedo ai sensi del comma 3 del medesimo articolo un parere scritto in merito alla comunicazione del Presidente Di Filippo.

In attesa del suo riscontro, le porgo cordiali saluti.

Enrico Mezzoni

Comune di Alessandria

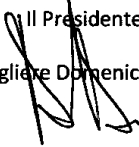
PRESIDENZA CONSIGLIO COMUNALE
PROT. INT. N° 43 DEL 9/05/14

COMMISSIONE TEMPORANEA
E SPECIALE DI CONTROLLO
SULL'ATTIVITA' DELLE SOCIETA' PARTECIPATE
AMAG, ATM, ARAL - AMIU, ASPAL
Relazione
sulla partecipata ARAL S.p.A.
per fatto specifico

Al Presidente del consiglio comunale

Con la presente chiedo che venga messa nell'ODG la relazione di questa commissione, su fatto specifico, approvata all'unanimità dalla stessa, nella seduta del 08/05/2014, nel primo Consiglio Comunale.

Il Presidente
Consigliere Domenico Di Filippo





Comune di Alessandria

COMMISSIONE TEMPORANEA

E SPECIALE DI CONTROLLO

SULL'ATTIVITA' DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

AMAG, ATM, ARAL - AMIU, ASPAL

Relazione
sulla partecipata ARAL S.p.A.
per fatto specifico



1. NOTA INTRODUTTIVA

Il Consiglio Comunale con Delibera n. 94 del 08/11/2012 ha istituito la speciale Commissione di Controllo sulle Aziende partecipate, in particolare l'A.R.AL. S.P.A.

I poteri conferiti alla Commissione sono:

- a) effettuare ricerche conoscitive sull'attività delle suddette Società in un periodo di tempo relativo agli ultimi cinque anni, dal 2007 al 2011, con possibilità di estenderli qualora la Commissione ne rilevasse la necessità;
- b) richiedere l'intervento alle proprie riunioni di Assessori, Dirigenti, Funzionari e Consulenti del comune, Rappresentanti del comune in Enti, Consorzi, Società e Concessionari di Servizi Comunali;
- c) organizzare audizioni il cui programma è deciso dalla Commissione; i cui lavori non sono pubblici; che presenterà al Consiglio Comunale al termine dei lavori un rapporto della ricerca conoscitiva con eventuale proposta di indirizzi per l'Amministrazione.

L'attività della Commissione, composta da Presidente, Vicepresidente e cinque Membri eletti dal Consiglio comunale, è per sua natura e funzione esclusivamente di carattere politico.



2. COMPOSIZIONE SOCIETARIA, MISSION E COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Il capitale sociale di ARAL , pari ad Euro 1.500.000, è composto da 15.000 azioni del valore unitario di Euro 100,00, così suddivise:

| SOCIO | N. AZIONI | % PARTECIPAZIONE |
|------------------------------------|-----------|------------------|
| Comune di Alessandria | 10938 | 72,92% |
| Comune di Altavilla Monferrato | 50 | 0,33% |
| Comune di Bassignana | 100 | 0,67% |
| Comune di Bergamasco | 50 | 0,33% |
| Comune di Borgoratto Alessandrino | 50 | 0,33% |
| Comune di Bosco Marengo | 100 | 0,67% |
| Comune di Carentino | 50 | 0,33% |
| Comune di Casalcemelli | 75 | 0,50% |
| Comune di Castelletto Monferrato | 100 | 0,67% |
| Comune di Castelnuovo Bormida | 50 | 0,33% |
| Comune di Castelspina | 50 | 0,33% |
| Comune di Conzano | 50 | 0,33% |
| Comune di Cuccaro Monferrato | 50 | 0,33% |
| Comune di Felizzano | 100 | 0,67% |
| Comune di Frascaro | 50 | 0,33% |
| Comune di Frugarolo | 100 | 0,67% |
| Comune di Fubine | 100 | 0,67% |
| Comune di Gamalero | 50 | 0,33% |
| Comune di Lu Monferrato | 100 | 0,67% |
| Comune di Masio | 100 | 0,67% |
| Comune di Montecastello | 50 | 0,33% |
| Comune di Oviglio | 100 | 0,67% |
| Comune di Pecetto di Valenza | 100 | 0,67% |
| Comune di Pietra Marazzi | 50 | 0,33% |
| Comune di Piovera | 50 | 0,33% |
| Comune di Quargnento | 100 | 0,67% |
| Comune di Quattordio | 100 | 0,67% |
| Comune di Rivarone | 50 | 0,33% |
| Comune di San Salvatore Monferrato | 100 | 0,67% |
| Comune di Sezzadio | 50 | 0,33% |
| Comune di Solero | 100 | 0,67% |
| Comune di Valenza | 1837 | 12,25% |
| Totale azioni | 15000 | 100,00% |



La mission di ARAL, delineata dall'oggetto sociale, è la seguente:

LA SOCIETA' HA PER OGGETTO IL RECUPERO E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI SIA URBANI CHE SPECIALI, COSI' COME DEFINITI DAGLI ARTT. 6 E 7 DEL D.LGS. 5 FEBBRAIO 1997 N. 22 ED E' TITOLARE, AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA LEGGE REGIONE PIEMONTE 24 OTTOBRE 2002 N. 24 E DELL'ART. 113 DEL TUEL, DEL COMPLESSO AZIENDALE AVENTE AD OGGETTO IL RECUPERO E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI GIA' DI PROPRIETA' DEL CONSORZIO ALESSANDRINO PER LA RACCOLTA IL TRASPORTO E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI.

LA SOCIETA' SI PROPONE ALTRESI' TUTTE LE ATTIVITA' FUNZIONALMENTE CONNESSE CON L'OGGETTO SUDDETTO, QUALI AD ESEMPIO LO STOCCAGGIO ED IL TRASPORTO DEI RIFIUTI, NONCHE' LA GESTIONE E L'ESECUZIONE IN PROPRIO O PER CONTO TERZI DI OGNI ALTRO SERVIZIO IN MATERIA DI DIFESA DELL'AMBIENTE E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO NONCHE' LA RICERCA, LA PRODUZIONE, L'APPROVVIGIONAMENTO IL TRASPORTO E LA DISTRIBUZIONE DI ENERGIA E/O CALORE E LA RELATIVA UTILIZZAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE.

LA SOCIETA' POTRA' INOLTRE PROMUOVERE LA COSTITUZIONE O ASSUMERE SIA DIRETTAMENTE CHE INDIRETTAMENTE INTERESSENZE, QUOTE O PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE, SOCIETA', CONSORZI ED ENTI IN GENERE AVENTI OGGETTO ANALOGO, AFFINE O COMUNQUE CONNESSO AL PROPRIO, SIA ITALIANE CHE ESTERE. LE SOCIETA' CONTROLLATE NON POSSONO, IN OGNI CASO, CREARE A LORO VOLTA ORGANISMI SOCIETARI SENZA IL PREVIO CONSENSO DELLA PRESENTE SOCIETA'. LA SOCIETA' POTRA' ANCHE ENTRARE IN ASSOCIAZIONI DI IMPRESE, ASSUMERE ED AFFIDARE LAVORI, APPALTI E SERVIZI, GESTIRE BENI, COMPLESSI DI BENI E STRUTTURE DI TERZI.



L'attuale Consiglio di Amministrazione di ARAL, eletto in data 29/06/2011 con durata in carica tre esercizi, è così composto:

Arch. CELLERINO Fulvio - Presidente
Ing. BENZI Luigi - Vice Presidente
Sig. TEMPESTA Fernando - Consigliere

Il Precedente Consiglio di Amministrazione, in carica alla data del 30/06/2010, era così composto:

Arch. CELLERINO Fulvio - Presidente
Ing. BENZI Luigi - Vice Presidente
Sig.ra FRATTONI Cinzia - Consigliere

3. ANTEFATTO

La Commissione si è riunita in data 27/02/2014 (copia verbale allegato n. 1), per iniziare l'attività di controllo; durante tale seduta si sono acquisiti documenti relativi al progetto di realizzazione della discarica di inerti a Spinetta M.go - Loc. Cascina Guarasca, sui terreni dell'ex cava della Società La Bolla S.r.l. Inoltre, si è evidenziato il parere negativo della Regione Piemonte e la documentazione della Provincia in cui sarebbero compresi anche gli scarichi del terzo valico, della Milano-Torino ed i risultati di analisi fatte eseguire in Puglia su campioni di materiali.

Durante la seduta, dopo aver riletto la parte del verbale del CDA di ARAL del 06/07/2010 nel quale viene approvato il progetto di realizzazione di una discarica di inerti, si rileva che, dalle informazioni acquisite, seppur ARAL abbia parlato dell'ipotesi della realizzazione di questa discarica nel 2010, l'iter in Provincia è iniziato nel 2013, periodo non oggetto dei lavori della Commissione. Si sottolinea l'obbligatorietà della rinaturalizzazione dei siti delle ex cave: il sito deve essere riportato al suo stato naturale, pertanto se era terreno agricolo, deve tornare ad essere terreno agricolo, però resta il problema dei materiali da utilizzare per riempire il vuoto rimasto dopo aver cavato il terreno. Fra l'altro a Spinetta, nei pressi della cascina Guarasca, c'è una falda acquifera e quindi deve essere utilizzata maggior cautela nella valutazione delle operazioni effettuabili sul sito.

La Commissione allega gli estratti dalle diverse audizioni sulla discarica di inerti presso la Cascina Guarasca a Spinetta M.go:

Dopo la lettura del Verbale dell'assemblea del 06.07.2010, presso la Commissione speciale di controllo ove si è acquisita la notizia della promessa di acquisto terreni la Cascina Guarasca di Spinetta Marengo per realizzare una discarica di inerti, la commissione nelle varie audizioni, qui sotto riportate, ha evidenziato:

Audizione del 28.11.2013 - Arch. Fulvio Cellerino, attuale Presidente della Società A.R.AL. S.p.A.

Alla domanda sui motivi per cui si è deciso la realizzazione della discarica di inerti nel Comune di Alessandria, Cascina Guarasca a Spinetta M.go, l'Arch. Cellerino risponde: "la discarica riesce a ricevere a prezzi modici, i cittadini sono incentivati a portare in discarica gli inerti, arginando la proliferazione degli episodi di sversamento di inerti che si stanno verificando lungo le strade periferiche. Questi inerti, lavorati, possono essere rivenduti producendo un ricavo...."

La Commissione rilevando la preoccupazione della popolazione limitrofa di una possibilità di utilizzo improprio della discarica a servizio del deposito dei residui di scavo dei lavori del "terzo valico" ha chiesto assicurazioni. L'Arch. Cellerino "assicura


che potrebbero essere conferiti solo i rifiuti con codice CER autorizzato dalla Provincia e che l'ARAL, tramite specifici laboratori, fa eseguire sempre analisi periodiche sui rifiuti conferiti dagli esterni."

Audizione 12.12.2013

Ing. Benzi, Vice Presidente e membro del C.D.A., in rappresentanza dei piccoli comuni soci

A riguardo della richiesta di autorizzazione per la realizzazione della discarica di inerti, l'Ing. Benzi precisa "... il progetto è nato per due motivi: in provincia di Alessandria non c'è una discarica pubblica di inerti (che ora vengono fatti smaltire dalle discariche private, a pagamento) nella quale i privati cittadini possano conferire i loro piccoli quantitativi gratuitamente; in secondo luogo, la discarica andrebbe a realizzarsi sul sito di una cava ormai esaurita, sito che andrebbe comunque bonificato, quindi meglio utilizzarlo a questo scopo, dando garanzia ai cittadini che, così facendo, sarebbero tutelati dai controlli effettuati. Nelle discariche non devono essere conferite terre non idonee, e se questo avvenisse, l'episodio verrebbe denunciato...". Inoltre, precisa che "... tale tipo di discarica non può accogliere rifiuti speciali, perché potrebbe ricevere solo i codici CER autorizzati".

Sig. Fernando Tempesta, membro del C.D.A. di A.R.AL. S.p A..

Il Sig. Tempesta, dopo aver confermato la necessità di una discarica di inerti, "sottolinea che vengono fatti tutti i controlli e rispettate tutte le prescrizioni e che l'operazione potrebbe portare dei benefici alla collettività...". Inoltre, alla richiesta se era già stato definito un impegno finanziario da parte della Società ARAL, il Sig. Tempesta risponde che "c'è stato un impegno di circa 700.000,00 euro per l'acquisto del terreno..." 

Audizione 30.01.2014 - Dott. Piercarlo Bocchio Direttore ARAL

La Commissione domanda "a quale stadio siano le procedure per la realizzazione di inerti presso la

Cascina Guarasca c/o a Spinetta M.go" ed il Direttore risponde che "...ora è in conferenza dei servizi per la valutazione.". Aggiunge che attualmente ARAL non ha una discarica di inerti, e ci sono molti sversamenti abusivi sulle strade e che sarebbe utile la realizzazione di questo sito, in cui far conferire anche terre non pericolose, con un guadagno per l'azienda (stimabile in 5 - 6 milioni di euro in sei anni di durata della discarica, dato dalla differenza fra 14-15 milioni di ricavo e 9 milioni di costo di gestione).

Al fine di avere chiarimenti sui ricevimenti di alcuni rifiuti da parte della Solvay, il Direttore risponde che riceve solo legno, bancali, cartoni.

Audizione 03.04.2014 - Audizione Responsabile del Comitato Tecnico per il Controllo Analogico: Direttore Zaccone;

Il Dott. Zaccone ha ricostruito cronologicamente gli avvenimenti e di averne redatto rapporto, inviato al Sindaco del Comune di Alessandria data 27 marzo 2014 con prot. n. 1102 della Direzione Servizi Finanziari e che detto rapporto è stato trasmesso anche alla Procura della Corte dei Conti.

Il Dott. Zaccone si appresta ad illustrare la ricostruzione cronologica dei fatti:

"Il 30/06/2010 l'Assemblea dei Soci di ARAL ha approvato il piano degli investimenti per la realizzazione di discarica di inerti ed assimilati. In quella sede è stato approvato un business plan (che non è in possesso del Comitato) molto ampio. Dal verbale si evince un investimento complessivo di Euro 8.924.000,00 circa ed utili, da conseguirsi globalmente nei 5 anni di attività della discarica, per Euro 12.925.000,00 circa. In quella sede il Direttore di ARAL aveva dichiarato che era stato individuato un terreno a Spinetta Marengo in cui c'era già il buco, perché sede di cava, il cui costo d'acquisto si sarebbe aggirato all'incirca su Euro 1.350.000,00. Era previsto un investimento iniziale di tre - quattro milioni di euro: non erano ancora stati contattati istituti di credito per finanziare l'operazione, in attesa delle decisioni dell'Assemblea. In Assemblea dei soci, il Sindaco di Piovera aveva chiesto di verificare con attenzione se, oltre al costo di acquisto del terreno, il proprietario andasse incontro anche agli ingenti costi per la rinaturalizzazione. Il Presidente dell'Assemblea aveva risposto che si era già tenuto conto di questi costi e l'Assemblea aveva approvato all'unanimità il progetto.

Il 06/07/2010 il C.D.A. di ARAL ha approvato lo schema di tre contratti che, successivamente, sono stati sottoscritti in data 10/07/2010"... allegati alla presente relazione.

"Fino al 06/11/2011 il Comune non ha notizie di altre operazioni, non si sa se siano state presentate domande per ottenere finanziamenti per acquistare i terreni e per impiantare la discarica. In data 06/12/2011 con lettera indirizzata ad ARAL, non protocollata in partenza dal Comune di Alessandria, ma protocollata in arrivo ad ARAL il 20/12/2011, l'Assessore alle Finanze, con riferimento alla promessa di vendita sottoscritta il 10/07/2010 ed alla corrispondenza successivamente intercorsa ritiene opportuno che venga sottoscritta la scrittura parzialmente modificativa della promessa di vendita e comunica che i 300.000,00 euro che servono per incrementare la caparra confirmatoria verranno messi a disposizione dal Comune a decorrere dal 12/12/2011.

In data 07/12/2011 è stata sottoscritta la scrittura parzialmente modificativa della promessa di vendita del 10/07/2010. Pare che in data 27/10/2010 ARAL avesse chiesto ai proprietari dei terreni una proroga dei termini per la sottoscrizione del contratto definitivo

Non accade più nulla fino al 03/12/2012, i tre proprietari, tramite il loro legale, recedono dal contratto (trattenendo, quindi, la caparra confirmatoria).

In data 03/05/2013 si riunisce il C.D.A. di ARAL che, riassunti i precedenti atti, decide di stipulare un nuovo contratto con i proprietari ed approva il testo di una lettera per la Società La Bolla. Anche da questo verbale non emerge con quali fondi verranno finanziati i lavori per la realizzazione della discarica. Questo contratto viene sottoscritto in data 09/05/2013....

In questa scrittura non compare più il diritto per La Bolla di conferire inerti (o di poter cedere questo diritto ad altri) fino ad 1/5 della capienza della discarica.

In data 09/08/2013 ARAL chiede alla Provincia di Alessandria l'autorizzazione per la realizzazione della discarica per inerti ed assimilati.

In data 05/09/2013 la Provincia comunica ad ARAL l'avvio dello studio di valutazione dell'impatto ambientale del progetto.

A questo punto si presuppone che ARAL sappia come finanziare il progetto, ma il Comune non ne è a conoscenza.

In data 11/10/2013 il Servizio Avvocatura Comunale, con lettera, esprime un parere in merito alla valutazione di impatto ambientale, ai sensi del D. Lgs. 152/2006, dicendo che occorre tener presente le indicazioni fornite con le deliberazioni di Consiglio Comunale n.108 del 2003 e n.63 del 2006 (insediamento di attività produttive nel territorio della Frascetta) le quali, seppur non siano state recepite da una variante del Piano Regolatore Comunale, sono atti di indirizzo operativo ai quali si devono attenere gli uffici comunali.

In data 17/10/2013 si tiene la Conferenza dei Servizi in Provincia, che è terminata con la richiesta di una sospensione di 45 gg da parte di ARAL al fine di produrre le integrazioni richieste...."

La Commissione chiede se la Corte dei Conti abbia risposto a seguito degli invii di documentazione da parte del Comitato ed il Dott. Zaccone risponde che "la Corte dei Conti ha accusato ricevuta di parte di quanto inviato."

Audizione 18.04.2014 - Sindaco di Alessandria - Dott.ssa Rita Rossa

La Commissione rileva che il Comune di Alessandria, in capo al Dott. Zaccone, ha trasmesso una documentazione alla Corte dei Conti il 06/11/2012 ove si evidenziava un movimento contabile di € 300.000,00 che per il Comune trasferimento derivato da aumento di Capitale sociale, mentre successivamente contabilizzato dall'ARAL come contributo in conto capitale per la realizzazione della discarica di inerti ed utilizzato per incrementare la caparra confirmatoria per l'acquisto dei terreni Il Sindaco precisa che "L'Amministrazione Comunale, per garantire la trasparenza ed assicurare il monitoraggio sull'attività delle Partecipate, invia relazioni periodiche alla Corte dei Conti su tutte le Partecipate, ma che non si tratta di esposti, bensì di comunicazioni ordinarie."....

Alla domanda sui motivi per cui si continua a procedere sulla continuazione del progetto, il Sindaco risponde che "al momento dell'insediamento dell'attuale Amministrazione, per evitare che soldi pubblici già spesi andassero persi.... L'Amministrazione attuale si è preoccupata di dire ad ARAL di verificare gli aspetti tecnici del progetto, soprattutto per quanto riguarda i codici C.E.R. in quanto, a livello politico, la decisione di realizzare la discarica per inerti ed assimilati era stata assunta dai Sindaci presenti all'Assemblea dei Soci, sfruttando una possibilità prevista dalla Legge dopo l'estinzione di una cava, che può essere rinaturalizzata oppure utilizzata come discarica per inerti. Dal momento in cui un progetto è coerente con le normative di Legge, gli aspetti tecnici devono essere valutati dai tecnici."

La commissione rileva che "dal 2010, data in cui l'Assemblea dei Soci di ARAL ha deciso di realizzare la discarica di inerti, sono state effettuate una serie di azioni che hanno portato a sottoscrizione di preliminari di vendita sempre decaduti ed i quali hanno causato un esborso di 572.000,00 Euro". Il Sindaco risponde che "non è propria competenza esaminare i contratti e che l'ARAL ha un'Assemblea dei Soci, i quali possono chiedere al C.D.A. di rispondere per i contratti conclusi "... Inoltre, per l'Amministrazione Comunale "...all'Assemblea dei soci partecipa in prima persona il Sindaco o l'Assessore alle Finanze, quando l'Assemblea esamina i bilanci o questioni finanziarie, oppure l'Assessore che ha più attinenza con l'argomento oggetto di trattazione."...

La Commissione domanda:"se i codici C.E.R. per i quali è stata chiesto il rilascio di autorizzazione provinciale siano stati decisi dai soci"... ed il Sindaco risponde che "non è materia dell'Assemblea dei Soci e che c'è la Conferenza dei Servizi proprio per garantire il rispetto di tutte le procedure..."

Si rileva che i 572.000,00 Euro sono già stati persi, in quanto sborsati prima del rilascio delle autorizzazioni da parte della Provincia, pertanto si domanda i motivi per cui si è proceduto alla sottoscrizione degli altri contratti negli anni della presente amministrazione e il Sindaco risponde "che i tecnici avranno valutato se il progetto poteva essere realizzato e precisa che l'ultima scrittura, quella sottoscritta fra ARAL ed i proprietari in data 09/05/2013 non è un atto di Giunta e lei non può rispondere di un atto che non ha firmato e che non è di competenza dell'Amministrazione che dirige.

L'Amministrazione Comunale dà un indirizzo politico. Il Sindaco non può rispondere di atti approvati da un C.D.A." sottolinea che "l'attuale C.D.A. in carica era stato nominato durante la precedente Amministrazione Comunale"....I 572.000,00 Euro a questo punto sono andati persi perché si è deciso di non portare avanti quel progetto.

Alla luce di questi dubbi, si domanda come l'Amministrazione Comunale pensa di agire politicamente ed il Sindaco risponde che "l'Amministrazione ha posto in atto gli atti necessari affinché quel terreno resti a destinazione agricola: il nuovo piano regolatore prevede che l'area sia destinata a cava ma con destinazione agricola. Nell'attuale variante al P.R.G.C. non c'è uno specifico diniego alla realizzazione della discarica, se no si forza la legge. A breve scadrà il C.D.A. di ARAL e verrà nominato un nuovo C.D.A. con un rinnovamento totale dei vertici; a breve saranno unificate in ARAL le attività di raccolta e smaltimento rifiuti..."

Si domanda i motivi per cui il Comune di Alessandria, in qualità di socio di maggioranza di ARAL, non faccia risaltare quanto accaduto al C.D.A. e il Sindaco risponde che "non ha dubbi sull'onestà e sulla trasparenza dei tecnici"... Poi sottolinea che "il Comune di Alessandria ha bisogno dell'appoggio del Comune di Valenza e degli altri Comuni per assumere delle decisioni in Assemblea. Infatti, il Comune di Alessandria al momento ha utilizzato l'unico strumento che fa capo alla sovranità del Comune: la programmazione territoriale, ed ha adottato la variante urbanistica, peraltro richiesta anche dalla Conferenza dei Servizi del 18/10/2013. Le altre decisioni vengono assunte insieme agli

altri Comuni soci. ARAL a questo punto dovrà dire al Socio Comune di Alessandria, che a suo tempo aveva proposto il progetto e che ora lo ha stoppato utilizzando lo strumento urbanistico (che è il pre-requisito richiesto dalla Provincia in Conferenza dei Servizi, e, cioè, il riconoscimento della cava), come intende procedere.”

“Se il progetto non va avanti, si sono persi 572.000,00 Euro” ed il Sindaco risponde che purtroppo l'Amministrazione ha ereditato 200.000.000,00 di debiti da imputare a responsabilità di altri e non sarebbe l'unico caso in cui l'attuale Amministrazione affronta le conseguenze di scelte attuate da Amministrazioni precedenti. C'è un C.D.A. che ne deve rispondere e che scadrà con l'approvazione del bilancio.... Conclude che “il Sindaco del Comune di Alessandria non può rimuovere gli amministratori perché il Comune di Alessandria non ha la maggioranza societaria assoluta.”

Si comunica che è stato invitato il Consigliere Comunale Pier Carlo Fabbio

In data 13 marzo 2014 la Commissione, tramite l'Ufficio di Segreteria e per mail (copia mail, allegato 2) richiede delucidazioni alla ARAL S.p.A. su cava inerti relativamente a questi quesiti:

- 1) se si sia già proceduto all'acquisto dei terreni o se allo stato attuale esista un impegno, con detta finalità, a carico del bilancio di ARAL;
- 2) nel caso in cui il terreno fosse già stato acquistato: copia del verbale del CDA nel quale sia stato deliberato l'acquisto e la relativa fonte di finanziamento, e copia dell'atto di acquisto
- 3) motivazioni per l'acquisto dei terreni dell'ex cava di Cascina Guarasca (che doveva essere rinaturalizzata) anziché terreni in altro sito;
- 4) per quali materiali (codici C.E.R.) era prevista la realizzazione della discarica di inerti.

In data 19 marzo 2014 ARAL S.p.A. in risposta alla richiesta invia mail (copia mail, allegato 3) con allegata nota di presentazione e chiarimento a firma del direttore Piercarlo Bocchio accompagnata dai seguenti documenti:

- copia verbale assemblea soci del 30/06/2010 durante la quale veniva illustrato il piano finanziario della discarica e si delegava il C.d.A. e il Direttore al proseguimento dell'iter per la realizzazione della discarica (copia allegato 4);
- copia del verbale del C.d.A. che autorizza il Direttore alla firma della promessa di vendita dei terreni, del contratto di prestazione dei servizi e della scrittura privata da stipulare con la Bolla s.r.l. proprietaria dei terreni, sui quali procedere alla realizzazione della discarica (copia allegato 5);
- copia della scrittura privata di promessa vendita terreni, del 07/12/2011 (copia allegato 5 ter), modificativa della precedente del 10/07/2010;

- copia della deliberazione del C.d.A. del 03/05/2013 e relativi allegati (copia allegato 6)
 - copia elenco codici CER (copia allegato 7).
- In seguito è richiesta e fornita copia della prima scrittura privata del 10/07/2010 inerente la promessa di vendita in questione (allegato 5 bis).

La Commissione di Controllo esamina le due Delibere del Consiglio Comunale inerenti gli impianti e le discariche che possono essere allocate nella Località Frascchetta di Spinetta Marengo, zona ritenuta degna di particolare attenzione. In quella data 22/07/2006 n. 63/169/ 347 "adeguamento ai disposti del D.lgs n. 59/2005 dell'allegato B alla Deliberazione del C.c. n. 108/211/75 del 21/07/2033, nell'allegato B), si ricava che non è possibile prevedere l'istallazione in tale zona di discariche per inerti di superficie superiore ai 100.000 metri cubi (copia allegato 8).

4. FATTO

La commissione acquisita la documentazione sopra descritta ha iniziato la lettura della stessa riscontrando le azioni messe in atto da parte del C.d.A. e del Direttore ARAL S.p.A. rispetto alla delega iniziale ricevuta.

Dalla lettura del verbale dell'Assemblea dei Soci del 30/06/2010 (allegato 4) si rileva che il progetto più che di servizio ai comuni del Consorzio (vedasi dichiarazione sindaco di Carentino) rifiuti e comunque associati nell'ARAL S.p.A. è descritto come un "business plan" in previsione del conferimento materiali in quanto *"stanno per partire diverse iniziative importanti tra cui terzo valico, pedemontana e Expo 2015"*, comportante un costo complessivo stimato in € 12.000.000 di gestione a fronte di un altrettanto stimato ricavo complessivo di € 21.850.000 per un utile di esercizio di € 12.950.000 senza tenere conto della vendita di tritato di inerti. Si è inteso quindi fare business utilizzando il territorio di Alessandria.

Le potenzialità della discarica sono stimate dal Direttore che afferma: *"Andiamo ad avere uno spazio di circa 500.000 metri cubi, che corrisponde a un volume prudenziale di 950.000 tonnellate, anche se in realtà sarà poi superiore."*

Il terreno è già individuato in Spinetta Marengo dove "c'è già il buco fatto" (trattasi di cava di produzione ghiaia) al prezzo di acquisto indicato in €1.350.000.

Su questo particolare punto riguardante il prezzo di acquisto, si sofferma più volte il sindaco di Piovera proprietario di due cave, informando che il terreno di cava una volta esaurita l'estrazione deve essere ripristinato *".. adesso le cave prevedono un processo molto caro: i cavaatori alla fine dell'opera devono fare un intervento molto costoso di rinaturalizzazione di tutta l'area, ovvero rifare le sponde, piantare alberi, ecc., che ha un costo notevole"* e cioè riportato ad origine o comunque destinato a laghetto.

Il direttore tranquillizza sul punto, ma il sindaco di Piovera insiste e sostiene, sempre in base alla personale esperienza che in pratica sollevando i cavaatori da tale costo di rinaturalizzazione **detto terreno non dovrebbe costare nulla**, " .. io sto dicendo che anche per le cave che ho a Piovera l'epilogo è un laghetto, ma i costi per rinaturalizzarlo e portarlo a laghetto sono tali per cui la ditta ha una fidejussione che è pari al lavoro di rinaturalizzazione pari a 1.500.000. Quindi, voglio dire, se la ditta risparmia questo, verificatelo. sulla trattativa questo può significare zero costo dell'area ... dovete tener conto di quel costo che togliamo a lui."

In altro passaggio precedente, il Presidente Vandone individua nel C.d.A. e direttore ARAL S.p.A. i soggetti cui si darebbero le deleghe per la realizzazione dell'opera, con una precisazione: "...qui è indispensabile un progetto operativo per avere poi le autorizzazioni. **Non dimentichiamo che anche qui senza autorizzazioni non si fa nulla**; sto parlando di autorizzazioni dell'ente sovraordinato, cioè Provincia e quant'altro".

Terminata la discussione, il Presidente Vandone, domanda all'assemblea "Comunque a questo punto siamo d'accordo. Non vedo obiezioni. Ci sono obiezioni? intendo che il progetto sia approvato all'unanimità. Ho capito bene? Bene non ci sono obiezioni di nessun tipo. Quindi possiamo procedere con le deleghe al Direttore e al Consiglio di Amministrazione perché procedano in questo contesto."

Si verbalizza pertanto con formula di rito la delega a procedere: "Con deliberazione assunta all'unanimità l'assemblea, delega il Consiglio di Amministrazione ed il Direttore generale a procedere nell'iter di realizzazione della discarica inerti"

La Commissione presi in esame i contratti preliminari di vendita, rileva che ne esistono tre succedutesi nel tempo in quanto a scadenza del precedente parte acquirente (ARAL S.p.A.) ha chiesto rinnovo in quanto non ha rispettato i termini di stipula rogito e non ha ottenuto le necessarie autorizzazioni alla apertura della discarica.

Il primo contratto risale al 10/07/2010, dove si stabiliva il valore di acquisto in € 1.360.000 con versamento di una caparra confirmatoria pari al 20% (€ 272.000) alla stipula da considerarsi quale anticipo in caso di conclusione della vendita con versamento del restante costo pari a € 1.088.000 al rogito da realizzare entro 180 giorni data (punti 4 e 5).

Si riconosce alla parte cedente il diritto di rientrare in possesso del terreno entro 30 anni dalla stipula del rogito ad un prezzo già stabilito di € 10.000 senza interessi e rivalutazione da ritenersi immutabile, e previo assunzione dell'onere delle opere di recupero ambientale (rinaturalizzazione) a carico dell'ARAL S.p.a. garantite da una fidejussione in favore della parte cedente (proprietari privati). Detta opzione di riacquisto si potrà esercitare non prima che siano trascorsi 10 anni dalla stipula del rogito previo risistemazione del terreno ad uso agricolo e con tutte le garanzie di assenza gravami di sorta (punti 6 e 7).

LARAL S.p.a. è subito messa nelle condizioni di provvedere a tutte le incombenze per ottenere le autorizzazioni necessarie all'apertura della discarica compresa le necessarie fidejussioni (punto 8).

In favore della parte acquirente (ARAL S.p.a.) si prevede quale clausola sospensiva che in caso non ottenesse autorizzazione ad aprire la discarica, entro 120 giorni, il contratto preliminare di vendita è da considerarsi risolto di diritto senza nessun onere per le Parti (in ottemperanza alle previsioni di delega assegnate dall'assemblea dei soci del 30/06/2010 sopra citate).

Il secondo contratto risale al 07/12/2011, il 27/10/2010 ARAL S.p.a. con lettera chiede ai promittenti venditori la concessione di una proroga dei termini (non riuscendo a ottenere il permesso per la costruzione della discarica entro i 120 giorni pattuiti) e con successiva lettera del 30/11/2010 suggerisce (?) di "*conferire formale incarico allo studio AISA dell'Ing. Fulvio Delucchi, dalla stesa individuato, per la realizzazione dei progetti e degli elaborati tecnici necessari per la realizzazione della discarica di inerti, accollandosi le spese*"

I venditori accondiscendono alle richieste previa modifica di alcuni pattuizioni contenute nel contratto originario scaduto. In particolare il depennamento del comma 9 che prevedeva il diritto di recesso senza oneri da parte di ARAL S.p.a. se non otteneva i necessari per messi e nulla osta per la realizzazione della discarica, l'aumento della caparra confirmatoria da gli originari € 272.000 a € 542.000 (+300.000 versarti alla firma di questo nuovo atto da ARAL S.p.a.), il prezzo totale rimane invariato (€ 1.360.000), i promittenti venditori si attiveranno come richiesto da promittente acquirente (ARAL S.p.a.) presso lo studio ingegneristico per la realizzazione del progetto discarica, e il termine ultimo tassativo ed essenziale per la stipula del rogito viene fissato al 01/08/2012. Viene così a cessare la clausola risolutiva espressa a favore di ARAL S.p.a., nessuna penalità con restituzione della caparra confirmatoria, nel caso in cui non si ottengano i necessari nulla osta e permessi per la realizzazione della discarica. **Pericolo di rimetterci tutta la caparra in caso di mancata stipula del rogito notarile entro il nuovo termine fissato.**

Il terzo contratto: il giorno 03/05/2013 si riunisce il C.d.A. di ARAL S.p.a. presenti inoltre il Collegio dei Sindaci Revisori, il Direttore, il Responsabile Amministrativo, il Responsabile Tecnico.

Si verbalizza che in data 28/12/2012 i proprietari del terreno hanno notificato alla società promittente acquirente **l'atto di recesso dal contratto e la conseguente trattenuta della caparra confirmatoria di € 572.000 già versati da ARAL S.p.a.** Il Direttore comunica di aver contattato e di essere divenuto ad una nuova ipotesi di stipula di contratto di vendita al prezzo di € 775.000 considerando i 572.000 € già pagati qualè caparra confirmatoria come quota parte del prezzo originario (€ 1.360.000) con uno sconto di € 13.000 sul prezzo originario. la Nuova scadenza per il rogito è stabilita entro il 30/11/2013. E' allegata al verbale, bozza del nuovo preliminare di vendita. All'unanimità il C.d.A. autorizza il Direttore è autorizzato alla stipulazione del nuovo contratto. Contemporaneamente si autorizza il Direttore a

formulare alla società La Bolla srl che conduce la cava proposta irrevocabile ex art. 1329 c.c. tramite giusta lettera anch'essa allegata al verbale.

Dalla lettura della citata lettera di proposta inviata alla Società La Bolla srl (in precedenza nulla risulterebbe in favore di questa) si ricava che l'ARAL S.p.a. si impegna, in caso di stipula del contratto definitivo di compravendita del terreno, a:

- rifondere forfettariamente le spese di predisposizione cantiere per € 74.000,
- riconosce la facoltà di commercializzare in via esclusiva la frazione riutilizzabile del materiale inerte conferito opportunamente frantumato,
- sostenere le spese per l'impianto di frantumazione del materiale inerte rivendibile,
- in caso di mancata vendita assumersi l'onere di ritombare il materiale frantumato non venduto,
- assunzione dell'onere delle opere di movimento terra e recupero ambientale del sito,
- diritto di prelazione a favore della Bolla srl in caso di appalto di tali servizi,
- impegno ad acquistare dalla terra per la copertura della discarica e il suo ripristino ambientale dalla società La Bolla srl con adeguamento annuale del prezzo offerto.

5. CONSIDERAZIONI FINALI

L'esame della documentazione e le audizioni effettuate hanno permesso alla Commissione di Controllo una compiuta attività di cognizione dei fatti e dei comportamenti.

Si può così rilevare che all'epoca in cui si prese la decisione di costruire la discarica per inerti nei terreni della cascina Guarasca sita in località Frascchetta del sobborgo di Spinetta Marengo comune di Alessandria, non vi esistevano le condizioni normative, oggettive e di opportunità che giustificassero una tale operazione.

Sotto l'aspetto normativo, sia la legge regionale n. 40 del 1998 al suo allegato A2, punto 8, prevedeva la valutazione ambientale per le discariche di inerti con estensione superiore a metri cubi 100.000, sia la Delibera del C.C. del 2006 prevedeva "indirizzi operativi circa i limiti di accettabilità delle attività produttive nel territorio della Frascchetta" riporta il citato testo dell'art. 8 sopra richiamato.

La delega conferita dall'assemblea dei comuni soci dell'ARAL S.p.a. del 06/07/2010 prevedeva la clausola risolutiva espressa che in caso del mancato ottenimento di autorizzazione e nulla osta per la costruzione della discarica non si dovessero sopportare oneri e spese a carico di ARAL S.p.a.

Infine, ma non per ultimo, ARAL S.p.a. è una Azienda pubblica totalmente partecipata da comuni consorziati per lo smaltimento dei rifiuti e pertanto cosiddetta "in house" e cioè deputa al servizio per detti comuni e non certo alla ricerca di business commerciali in sfruttamento di possibili e future grandi opere infrastrutturali nazionali.

La commissione rileva pertanto:

- una violazione delle norme in essere da anni, che vietano, in quell'area, la costruzione di un impianto con capienza superiore a 100.000 metri cubi, per il quale è necessaria la valutazione dell'impatto ambientale;
- l'eccesso di delega rispetto al mandato conferito dall'assemblea dei soci dal 2010, circa la successione dei contratti che hanno finito per non tutelare l'azienda da danni patrimoniali in caso di non ottenimento del permesso a costruire la discarica, tutt'ora non autorizzata dalla Conferenza dei Servizi;
- che il danno economico, arrecato ad ARAL ed, in particolare, al Comune di Alessandria, è quantificato in € 572.000,00, .

Il Presidente
Consigliere Domenico Di Filippo

